

## Introduzione | Introduction

# La competenza digitale: problemi generali e pratiche sperimentali nella scuola secondaria di secondo grado

---

**Roberto Gris**

DIPSCO - Università di Trento

### ABSTRACT

*Nell'attuale contesto sociale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono sempre più presenti e pervasive e le istituzioni europee inseriscono la Competenza Digitale nelle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente. In questo focus vengono approfonditi i problemi generali della competenza digitale e della didattica per competenze e vengono descritte delle pratiche sperimentali relative alla scuola secondaria di secondo grado.*

***Parole chiave:** Competenza digitale - Strumenti software- Didattica per competenze - Scuola dell'apprendimento - Valutazione*

### ***Digital Competence: general problems and experimental practices concerning highschools***

*In the current social context Information and Communication Technologies (ICT) are more and more present and pervasive and the European institutions enter the Digital Competence in the Key Competences for Lifelong Learning. In this focus we are deepened the general problems of Digital Competence and competence-based education and to describe experimental practices concerning highschools.*

***Keywords:** Digital Competence - Software tools - Competence-based education - School of learning - Evaluation*

## La competenza digitale

Secondo la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Sempre secondo questa raccomandazione, le competenze chiave europee sono da considerarsi come strumento di riferimento per assicurare in modo particolare che

l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa. (European Parliament and the Council, 2006, punto 1)

e che

gli adulti siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita con un'attenzione particolare per gruppi di destinatari riconosciuti prioritari nel contesto nazionale, regionale e/o locale, come le persone che necessitano di un aggiornamento delle loro competenze. (European Parliament and the Council, 2006, punto 3)

Nella scuola italiana, le competenze-abilità-conoscenze sono declinate in base agli ordini e gradi scolastici e agli indirizzi dei vari istituti (con differenze tra le regioni italiane stesse): pur essendo pensate per la formazione scolastica, queste competenze-abilità-conoscenze dovrebbero essere considerate in relazione con le competenze chiave, per non separare la formazione del cittadino europeo dalla sua istruzione scolastica, per non rendere la formazione permanente e le competenze sociali e civiche un fenomeno a parte rispetto a tutto ciò che viene *vissuto* e imparato a scuola.

Nel caso specifico della competenza digitale, il rapporto tra formazione scolastica e formazione extrascolastica assume contorni ancor più interessanti per la presenza pervasiva delle tecnologie della comunicazione e della informazione (TIC) nella vita dei giovani cittadini europei: sembra che la scuola si trovi a rincorrere altre agenzie formative (o agenzie portatrici di interessi assai poco formativi) su questo campo (Manovich, 2013) e che non sempre gli insegnanti sappiano cosa fare per valorizzarle didatticamente (Avvisati et al., 2013).

Tuttavia, la Raccomandazione sovracitata dà particolare risalto alla competenza digitale, sottolineando la necessità di saper gestire consapevolmente le “informazioni” e l’inedito flusso delle stesse.

Perciò la rilevanza delle TIC e delle competenze nel dibattito culturale e pedagogico, la loro presenza nella letteratura scientifica e nella documentazione scolastica nazionale ed internazionale degli ultimi 15 anni sono motivi sufficienti per considerarle due elementi caratteristici di questo periodo storico e, forse, per indagarle come le due facce dello stesso fenomeno.

Approfondire i significati emergenti dalla competenza digitale nella formazione scolastica è un tentativo di cogliere le intenzionalità e le evidenze proprie di questo fenomeno, consentendo di interrogarsi contemporaneamente sul *sensu* della didattica per competenze e sulla effettiva *elaborazione* pedagogica e didattica della presenza delle TIC nella scuola, non soffermandosi esclusivamente sulla loro presenza materiale e nella vita di studenti e insegnanti.

### Struttura del Focus

Su questo sfondo appena descritto, il presente focus affronta la competenza digitale nella sua dimensione scolastica, con particolare riferimento ad una sperimentazione legata al biennio della scuola secondaria di secondo grado, peraltro non escludendo la *verticalità* dei processi formativi generati dall’esperienza educativa digitale (Maragliano, 2004; Gris, 2014).

La didattica e le attività scolastiche che toccano le TIC hanno speranza di promuovere la competenza digitale se, da una parte, si inscrivono in un progetto formativo interessato alla cultura digitale e se, dall’altra, si basano sull’approccio per competenze: la coesistenza di queste due condizioni genera una sinergia e una contaminazione tra media analogici e digitali e tra discipline scolastiche e consente di ragionare effettivamente sull’*ergonomia cognitiva* dello studente, secondo la felice dizione di Antonio Calvani in *Che cos’è la tecnologia dell’educazione* (Calvani, 2005).

Questo scenario è però tutt’altro che usuale nella scuola italiana ove sovente la competenza digitale è vista semplicemente come un saper usare gli hardware e i software, in

tal modo sganciandola da uno sguardo generale sulle TIC e, soprattutto, non inserendola in una didattica basata sulle competenze.

Nell'articolo di Federico Batini che apre il focus si sottolinea che “la tradizione del primato disciplinare nella formazione degli insegnanti ha, infatti, nel tempo, prodotto degli equivoci importanti” ed evidenziando tali equivoci, Batini mette l'accento sulle potenzialità innovative della didattica per competenze con particolare attenzione alla formazione degli insegnanti, alla competenza digitale al rapporto tra drop out e scuola dell'obbligo.

Renate Wissel e Silvio Gioffredo presentano un modello formativo basato sulla *competence-based education*, già sperimentato nel sistema scolastico olandese, e ne illustrano le relazioni possibili con un modello specifico per la competenza digitale, con particolare attenzione alle direzioni operative in grado di renderlo applicabile.

A questo proposito e nell'ottica futuribile di cittadinanza europea cullata dall'istituzione scolastica e dalle competenze-chiave, vale la pena sottolineare che la competenza digitale difficilmente può essere promossa da una scuola che vede il registro elettronico come massima forma di supporto tecnologico condiviso da tutti gli attori scolastici e che tende a considerare multimedialità ed interattività come fattori di distrazione e di complicazione.

Il progetto eSchooling, descritto nell'articolo di Marco Ronchetti, Giovanna Chiozzi e Roberto Gris, è dedicato proprio allo sviluppo di un sistema informatico atto a promuovere la cultura e la competenza digitali attraverso la didattica per competenze e l'utilizzo condiviso di diversi media. La sperimentazione di questo sistema è tutt'ora in corso, è collocata nella scuola secondaria di secondo grado italiana, luogo di osservazione particolarmente significativo, trattandosi di uno spazio tra l'obbligo scolastico e la formazione adulta, e ha la prospettiva di essere estesa ad altri stati europei per comparare differenti approcci alla competenza digitale e per co-costruire cultura digitale a partire dalle scuole nazionali (si vedano a questo proposito le *Azioni e finalità del Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali del Governo Italiano*, 2014).

L'articolo di Nadia Mana, Ornella Mich, Angela Sugliano, Hyeon Kyeong Hwang è un *companion* del precedente e consente di valutare la fase di sperimentazione del progetto eSchooling attraverso i log file del sistema, i log del sistema di e-book interattivo, la risposta della comunità di utenti e le risposte dei partecipanti a focus group svoltisi con insegnanti e dirigenti scolastici.

Angela Sugliano conclude questo focus proponendo un modello pratico e sostenibile per la valutazione e la certificazione delle competenze digitali: accanto ad un riflessione sulle competenza digitale che diventa *plurale* sia in termini delle varie microcompetenze che promuove che in un'ottica evolutiva e di sviluppo, considerando cioè diverse età e gradi scolastici, l'Autrice suggerisce una serie di indicatori per valutare e certificare con puntualità e in un'ottica di verticalità la crescita delle competenze digitali stesse nel percorso scolastico.

## Riferimenti Bibliografici

Avvisati, F., Hennessy, S., Kozma, R. B., & Vincent-Lancrin, S. (2013). *Review of the Italian Strategy for Digital Schools*. OECD Education Working Papers, 90. OECD Publishing.

Calvani, A. (2005). *Che cos'è la tecnologia dell'educazione*. Firenze: Carocci.

European Parliament and the Council (2006). Recommendation of the European Parliament and of the Council of 18 December 2006 on key competences for lifelong learning. *Official Journal of the European Union*, L394/310. Retrieved October 15, 2015, from <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32006H0962&from=IT>.

Gris, R. (2014). *La caverna digitale. Educare alle nuove tecnologie*. Trento: Erickson.

Manovich, L. (2014). *Software takes command*. NY: Bloomsbury Academic.

Maragliano, R. (2004). *Nuovo manuale di didattica multimediale*. Bari-Roma: Laterza.

*Programma per le competenze e la cultura digitale del Governo Italiano* (2014).

Retrieved October 15, 2015, from

[http://commenta.formez.it/ch/PianoCulturaDigitale/?id\\_speech=77](http://commenta.formez.it/ch/PianoCulturaDigitale/?id_speech=77).

**Roberto Gris** è laureato in Lettere Moderne, dottore di ricerca in Scienze della Cognizione e della Formazione, insegna Educazione Mediale all'Università di Verona e Lavoro Socio-Territoriale all'Università di Trento, dove collabora da anni con il Laboratorio di Comunicazione e Narratività. Ha pubblicato le monografie *La pedagogia dei popcorn. Il cinema come strumento formativo* (2010) e *La caverna digitale. Educare alle nuove tecnologie* (2014).

Contatti: [roberto.gris@unitn.it](mailto:roberto.gris@unitn.it)